



*SERVIZIO AGRICOLTURA
CACCIA E PESCA DI RAVENNA*
Via della Lirica, 21
48124 Ravenna

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA GESTIONE FAUNISTICA 2025

PARTE GENERALE

3 – 5 – 8 settembre 2025

Parte Generale

- 1) Motivazioni ecologiche all'origine del conflitto tra alcune attività antropiche e popolazione selvatica.**
- 2) Specie selvatiche che si rendono più di frequente responsabili di danneggiamento e tipologia dei danni arrecati.**

Parte Generale

- 3) Attività antropiche passibili di danneggiamento (Agricoltura, Forestazione, Itticoltura, Patrimonio Faunistico, Problemi igienico sanitari, Compromissione della pubblica incolumità)**
- 4) Normativa Nazionale e Regionale in materia di controllo della fauna selvatica e di indennizzo monetario dei danni.**
- 5) Procedure operative dei Piani di controllo**

Per gestire una popolazione selvatica è necessario analizzare lo **status della popolazione**, considerando i **principali parametri ecologici che caratterizzano le popolazioni animali**:

- **consistenza** = numero complessivo individui
- **densità** = numero medio di individui per superficie,
- **struttura** = rapporto tra le classi di sesso e di età presenti nella popolazione
- **dinamica** = variazioni nel tempo della consistenza e/o di altri parametri della popolazione
- **fattori limitanti** = innevamento/siccità, predazione, incidenti stradali,..

Compito questo assegnato ad organismi di gestione quali Enti Locali (Regione, Provincia), ATC, Comprensori Alpini, AAFFVV,

assistiti da organismi di ricerca, quali, a livello nazionale, ISPRA (ex INFS) ed Università

Al fine della corretta gestione di una popolazione di fauna selvatica:

DENSITA' =

NUMERO DI CAPI IN 100 HA=Km²

(Censimenti esaustivi/stime di presenza/percorsi campione)

CAPACITA' O DENSITA' BIOTICA =

MASSIMA DENSITA' RAGGIUNGIBILE DA UNA POPOLAZIONE SULLA BASE
DI MECCANISMI DI AUTOREGOLAMENTAZIONE, QUANDO

I NATI RIMPIAZZANO I MORTI

E L'INCREMENTO UTILE ANNUO (I.U.A.) E' UGUALE A 0

(Competizione intra/extra specifica)

CAPACITA' O DENSITA' AGROFORESTALE =

MASSIMA DENSITA' RAGGIUNGIBILE DA UNA POPOLAZIONE SENZA
CHE SI DETERMININO DANNI RILEVANTI

ALLE COLTIVAZIONI / PIANTAGIONI.

(inversamente proporzionale all'intensità agricola)

**DENSITA' OBIETTIVO D.O. = DENSITA' OTTIMALE PER GARANTIRE IL
MIGLIOR COMPROMESSO TRA PRESENZA FAUNISTICA E
COESISTENZA CON LE ATTIVITA' ANTROPICHE**

**DIPENDE PERTANTO DAL GRADO DI TOLLERABILITA' DEL DANNO,
*E' QUINDI UNA SCELTA ECONOMICO -SOCIALE E DI PIANIFICAZIONE
DEL TERRITORIO***

Conseguentemente la densità biotica massima delle popolazioni selvatiche non coincide mai con la densità ottimale per l'uomo e/o densità agroforestale in ambienti con conflitti uomo-selvatico, ma sarà sempre inferiore;

MIGLIORAMENTI AMBIENTALI

PERMETTONO UN AUMENTO DELLA CAPACITA' RECETTIVA DI UN TERRITORIO MEDIANTE:

CONDUZIONE AGRICOLA MENO INTENSIVA:

EVITARE LE MONOCOLTURE;

ROTAZIONE AGRARIA;

Costituire delle FASCE ECOTONALI;

MANTENIMENTO DI FOSSI, MACERI E SIEPI.

ATTENTA GESTIONE FORESTALE:

COSTITUZIONE E MANTENIMENTO DI RADURE;

ALTERNANZA TAGLIATE/ALTO FUSTO;

STRUTTURE DISETANEE;

MASSIMA DIVERSITA' DI ESSENZE CON TAGLI E PIANTUMAZIONI.

COLTIVAZIONI A PERDERE:

FORNITURA DI ALIMENTO ESTERNO ALLE PRODUZIONI AGRICOLE DURANTE TUTTO L'ANNO;

NEI PRESSI DELLE RIMESSE;

ALL'INTERNO DEI COMPENSORI BOSCATI.

FORAGGIAMENTO ARTIFICIALE:

CONCENTRAZIONE DI INDIVIDUI IN AREE LIMITATE;

DISTRUZIONE DELL'AMBIENTE;

INSORGENZA DI EPIDEMIE E ZONOSI;

DIMINUZIONE DI SELVATICITA';

BRACCONAGGIO.

PREVENZIONE

- FORNITURA DEI MATERIALI (bandi regionali annuali)
- CONTRIBUTO AL MONTAGGIO (indennizzabile secondo casi)

REPELLENTI:

RAPPRESENTANO BARRIERE DI TIPO:

ACUSTICO (DETONATORI, RADIO, ULTRASUONI, ECC.)

VISIVO (PALLONI PREDATOR, LUCI, NASTRI RIFLETTENTI, ECC)

CHIMICO (OLFATTIVO, GUSTATIVO, ECC.)

MECCANICO (RETINE, RECINZIONI)

ELETTRICO (RECINZIONI)

FORAGGIAMENTO ARTIFICIALE:

COLTURE A PERDERE;

SOMMINISTRAZIONE ARTIFICIALE.

PREVENZIONE

Protezione Acustica

- Strumenti ad emissione di onde sonore;
- Apparecchi radio;
- Apparecchi ad emissione di grida registrate (allarme o stress)
- Ultrasuoni



PREVENZIONE

Protezione Visiva

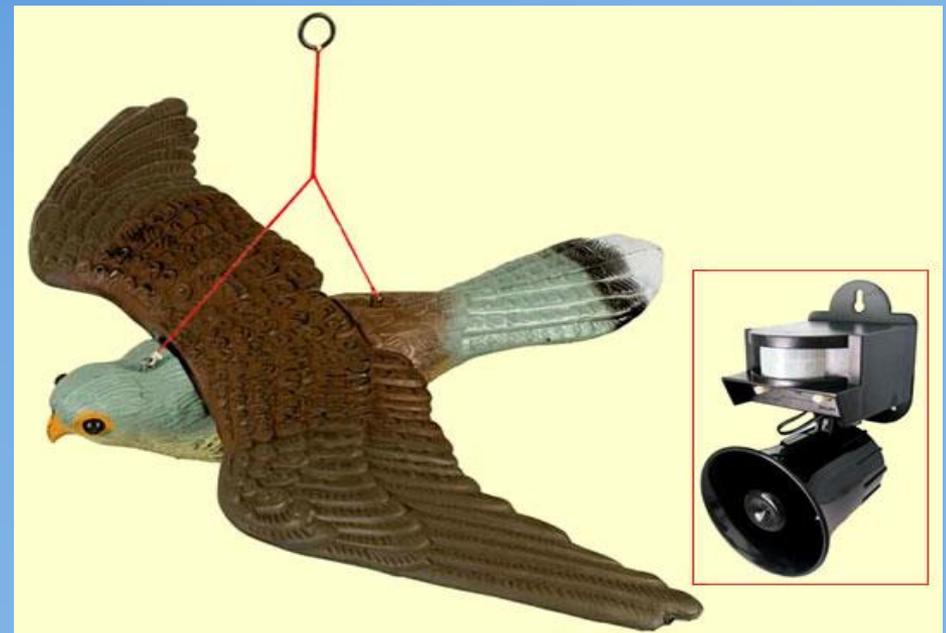
- Spaventapasseri
- Oggetti riflettenti
- Nastri riflettenti
- Palloni predator



PREVENZIONE

Protezione Visiva

- Spaventapasseri
- Oggetti riflettenti
- Nastri riflettenti
- Palloni predator



PREVENZIONE

Protezione Chimica

- Repellenti olfattivi
- Repellenti gustativi



PREVENZIONE

Protezione Meccanica

- Recinzioni perimetrali in rete metallica;
- Recinzioni individuali in rete metallica;
- "shelter" in materiale plastico;
- Reti antiuccello;



PREVENZIONE

Protezione Meccanica da Ittiofagi

Reti orizzontali



PREVENZIONE

Protezione Elettrica

- Filo percorso da corrente elettrica a bassa intensità



IL PIANO DI CONTROLLO

L. 157/92 ART. 19 COMMA 2:

L.R. 8/94 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI;

STABILISCE CHE LE REGIONI PROVVEDONO AL CONTROLLO DELLE SPECIE DI FAUNA SELVATICA ANCHE NELLE ZONE VIETATE ALLA CACCIA.

QUANDO:

- PER LA MIGLIORE GESTIONE DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO,**
- PER LA TUTELA DEL SUOLO,**
- PER MOTIVI SANITARI,**
- PER LA SELEZIONE BIOLOGICA,**
- PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO,**
- PER LA TUTELA DELLE PRODUZIONI ZOO-AGRO-FORESTALI ED ITTICHE.**

IL PIANO DI CONTROLLO

- NON E' ATTIVITA' VENATORIA, MA SERVIZIO DI PUBBLICA UTILITA' LA SUA INTERRUZIONE SANZIONATA CON ART 340 COD. PENALE;
- UTILIZZO DI METODI ECOLOGICI;
- ORGANIZZATO DA REGIONE;
- COORDINATO DALLA POLIZIA PROVINCIALE;
- CONTROLLO TECNICO E PARERE DI FATTIBILITA' DELL'I.S.P.R.A.;

OPERATORI:

- GUARDIE VENATORIE;
- POLIZIA PROVINCIALE;
- PROPRIETARI E CONDUTTORI DEI FONDI;
- GUARDIE FORESTALI E COMUNALI;
- **OPERATORI ABILITATI ED AUTORIZZATI.**

IL PIANO DI CONTROLLO

DEVE PREVEDERE:

- MODALITA' OPERATIVE;
- TEMPI DI ESECUZIONE;
- STRUMENTI DI CATTURA
(GABBIE-TRAPPOLA, ARMI DA SPARO, METODI ALTERNATIVI);
- EVENTUALI LIMITI NUMERICI DI CAPI ABBATTIBILI;

PER LE SPECIE **ALLOCTONE** SI PUO' VALUTARE L'IPOTESI DI PIANI DI ERADICAZIONE.

LA L.R.16 FEBBRAIO 2000, N.6,
LO PREVEDE NEL CASO DELLA **NUTRIA** "MYOCASTOR COYPUS".

IL PIANO DI CONTROLLO

L'INTERVENTO E' CONDIZIONATO DAL RAPPORTO FRA
IL VALORE CONSERVAZIONISTICO DELLA SPECIE
INTERESSATA
E LA NATURA ED ENTITA' DEL DANNO ALLE PRODUZIONI
AGRICOLE.

IN PARTICOLARE OCCORRE VALUTARE LE
CARATTERISTICHE

DISTRIBUTIVE,

DI *STATUS* E *VULNERABILITA'*

DELLA SPECIE O POPOLAZIONE LOCALE INTERESSATA

IL PIANO DI CONTROLLO

VALUTARE LE CARATTERISTICHE E GLI SCOPI DEI SINGOLI ISTITUTI FAUNISTICI:

NEGLI ISTITUTI DI **PRODUZIONE** DI FAUNA SELVATICA PUO' NECESSITARE IL CONTROLLO DELLE SPECIE **PREDATRICI** A VASTA DISTRIBUZIONE, APPENA DIMOSTRANO UNA DENSITA' ELEVATA. (in ZRC = Lepre Vs Volpe)

IN ISTITUTI DI **PROTEZIONE E CONSERVAZIONE** L'ESIGENZA DI SALVAGUARDARE REALTA' FAUNISTICHE IMPORTANTI E MINACCIATE, PUO' RICHIEDERE INTERVENTI MIRATI DI CONTROLLO DI SPECIE **COMPETITRICI** PIU' DIFFUSE ED OPPORTUNISTE. (B.ne Mesola = Daino Vs Cervo)

METODI ECOLOGICI:

SI INTENDONO TUTTI QUEI MEZZI DI CONTROLLO CHE **PRESCINDONO DALLA SOTTRAZIONE DI INDIVIDUI** DALLE POPOLAZIONI NATURALI MEDIANTE ABBATTIMENTO O CATTURA:

- **CONTENIMENTO DELLE FONTI TROFICHE ARTIFICIALI** (DISCARICHE, SCARTI E RIFIUTI DI ALLEVAMENTI, RIDUZIONE DI IMMISSIONI DI SELVAGGINA PRONTA CACCIA SENZA FITNESS ADEGUATA);
- **PREVENZIONE DEI DANNI CON BARRIERE FISICHE;**
- **INTERVENTI DI DISTURBO** OVE LA SPECIE RICHIEDE LA MAX TRANQUILLITA': DORMITORI, SITI DI ALIMENTAZIONE E RIFUGIO.

QUALORA L' I.S.P.R.A. VERIFICHI L'INEFFICACIA DEI PREDETTI METODI, PUO' CONSENTIRE L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DIRETTI ANCHE DI **TIPO CRUENTO** MEDIANTE CATTURA ED ELIMINAZIONE OD **ABBATTIMENTO CON ARMI DA SPARO**.

GLI INTERVENTI DIRETTI IMPLICANO L'UTILIZZO DI SISTEMI:

- **SELETTIVI**: COLPIRE ESCLUSIVAMENTE LA SPECIE BERSAGLIO;
- **EFFICACI**: MASSIMO RISULTATO CON MINORE DISPENDIO DI ENERGIE (FISICHE ED ECONOMICHE);
- **DISTURBO**: MINORE POSSIBILE PER LE SPECIE NON BERSAGLIO;



IN PROVINCIA DI RAVENNA STRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ATC

- SPINTI DALLA NECESSITA' DI INTERVENTI CAPILLARI A PROTEZIONE DEI FRUTTETI;**
- DI MIGLIORARE LA TRASPARENZA DEGLI INTERVENTI;**
- DI COINVOLGERE IL MAGGIORE NUMERO DI OPERATORI,**
- DI USARE GLI OPERATORI LOCALI,**

RETE DI REFERENTI LOCALI:

- **RICEVONO LE RICHIESTE DI INTERVENTO DEGLI AGRICOLTORI (O ATTIVATI DA POL. PROV.LE);**
- **VALUTANO LE METODOLOGIE PIU' APPROPRIATE;**
- **COORDINANO LE USCITE E LE COMUNICANO AD ATC E POLIZIA PROVINCIALE;**
- **INVIANO GLI OPERATORI PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI;**
- **INVIANO LE COMUNICAZIONI PREVENTIVE;**
- **RACCOLGONO E RENDICONTANO I RISULTATI DEGLI INTERVENTI**

IN PARTICOLARE:

- **ANCHE GLI AGRICOLTORI CHE NEL TEMPO SONO STATI AUTORIZZATI INDIVIDUALMENTE, DEVONO ATTIVARE I REFERENTI TERRITORIALI;**
- **CON *DGR164 DEL 6/2/2023* LE ASSOCIAZIONI AGRICOLE POSSONO FORMARE ED ESAMINARE IMPRENDITORI AGRICOLI ABILITATI AD OPERARE ESCLUSIVAMENTE NEI PROPRI FONDI;**
- **SE L'INTERVENTO PREVEDE CATTURE MEDIANTE GABBIE-TRAPPOLA, SARA' CURA DEL REFERENTE COMUNICARE ALLA POLIZIA PROVINCIALE IL LUOGO, INIZIO CATTURE ED OGNI SPOSTAMENTO DELLE STESSE;**
- **SE L'INTERVENTO PREVEDE ABBATTIMENTO MEDIANTE ARMA DA FOCO, SARA' CURA DEL REFERENTE COMUNICARE ALLA POLIZIA PROVINCIALE, GIORNALMENTE, LUOGO ED ORA DELL'INTERVENTO;**
- **QUALORA L'INTERVENTO CON ARMA DA SPARO SIA ADIACENTE A STRADE OD ABITAZIONI DIVERSE DAL RICHIEDENTE, IL REFERENTE PROVVEDE AD AVVERTIRE LA POLIZIA PROVINCIALE, LA QUALE COORDINA DIRETTAMENTE MODALITA' E TEMPI DELL'INTERVENTO;**



**Servizio Agricoltura
Caccia e Pesca Ambito di Ravenna**

IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ABBIAMO ATTIVATO **PIANI DI CONTROLLO** PER:

CORMORANI (Ittiofagi)

VOLPE

NUTRIA

CORVIDI

STORNO

COLOMBO INSELVATICHITO

COLOMBACCIO

**PIANO DI CONTROLLO DEL
CORMORANO (*Phalacrocorax carbo*)**

dal 1995



PRIMA ANNUALE DA ULTIMO QUINQUENNALE;

SCOPI:

- **TUTELARE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI PESCA;**
- **CONTENIMENTO DEI TENTATIVI DI NIDIFICAZIONE;**

**PIANO DI CONTROLLO DEL
CORMORANO (*Phalacrocorax carbo*)**

dal 1995 attuale DGR 2221/2021 (2021/26)



PRIMA ANNUALE DA ULTIMO QUINQUENNALE;

SCOPI:

- **TUTELARE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI PESCA;**
- **CONTENIMENTO DEI TENTATIVI DI NIDIFICAZIONE;**

PROTEZIONE MECCANICA DEI SITI DI ALIMENTAZIONE E QUELLI A MAGGIOR DENSITA' ITTICA INVERNALE: PESCHIERE, LAVORIERI, CANALI E VASCHE DI SVERNO, VASCHE INTENSIVE, ECC.;

MEDIANTE:

- COPERTURA CON RETI ORIZZONTALI DI CM. 20X20;
- RETI VERTICALI TRASVERSALI ALLE VASCHE;
- FILI ORIZZONTALI TESI SOPRA LA SUPERFICIE DELL'ACQUA.

A RAVENNA ITTICULTURA IN VALLI INTERNE PARCO DEL DELTA DEL PO' (AREA CONTIGUA=PREPARCO)

ABBATTIMENTI DIRETTI DA 1 OTTOBRE - 15 MARZO;

FUCILI CON CANNA AD ANIMA LISCIA E MUNIZIONE SPEZZATA;

**PIANO DI CONTROLLO DELLA
VOLPE (*Vulpes vulpes*)**

dal 1996 attuale DGR 196/2024 (2024/28)

**TUTELA DI ALCUNE ATTIVITA' ANTROPICHE
ALLEVAMENTI DI BASSA CORTE**

RIPRODUZIONE DI LEPRI E GALLIFORMI

**ALL'INTERNO DI ZONE DI PRODUZIONE DELLA FAUNA
(ZRC, ZR, ARS, NO OASI) E ZONE LIMITROFE FINO 500 m.;**

**ATC/AFV SE RINUNCIA A IMMISSIONE DI FAUNA
SELVATICA PRONTA CACCIA SENZA FITNESS ADATTA;**



STABULAZIONE NOTTURNA DEGLI ANIMALI DI BASSA CORTE E IDONEA RECINZIONE;

CONTROLLO DELLE DISCARICHE E SMALTIMENTI DI ORIGINE ANIMALE;

MONITORAGGIO SANITARIO (P.NO SANITARIO NAZIONALE);

INTERVENTI PUNTIFORMI ALL'ASPETTO NOTTURNO E GABBIE-TRAPPOLA ESCLUSO 15 FEBBRAIO – 31 MAGGIO PERIODO DELLE CURE PARENTALI;

TIRO DA AUTOMEZZO FINO ALLE 24, TUTTO L'ANNO;

DURANTE LA TREBBITURA ALL'ASPETTO (ZRC/ZR/ARS);

NUCLEI ORGANIZZATI DA ATC LOCALI;

COMUNICAZIONI PREVENTIVE DEGLI INTERVENTI.

**PIANO DI CONTROLLO DELLA
NUTRIA (*Myocastor coypus*)**

dal 1996 attuale DGR546/2021 (2021/26)



**SPECIE ALLOCTONA SPROVVISTA DI PREDATORI NATURALI
SOGGETTA AD ERADICAZIONE;**

**TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE COMPRESO LE AREE
PROTETTE REGIONALI ED AREE URBANE;**

**PARCHI, RETE NATURA 2000, ARE, ZRC CON GABBIE TUTTO
L'ANNO, SPARO 1 AGOSTO – 15 MARZO (NIDIFICAZIONE)
CON PERSONALE DEL PARCO;**

PRE-PARCO E ATC SPARO TUTTO L'ANNO

AREE URBANE: COMUNI CON DITTE DI PEST CONTROL;

DIFFUSIONE DALLE ZONE UMIDE VALLIVE ALLE GOLENE DEI CORSI D'ACQUA PRINCIPALI, AI CANALI DI BONIFICA, AI TORRENTI DELLA COLLINA ED AI LAGHETTI AD USO IRRIGUO;

DANNI IDRAULICI E STRUTTURALI AGLI ARGINI DI FIUMI E CANALI, EROSIONE ED INTERRAMENTO DEGLI ALVEI, COMPARSA DI FONTANAZZI ED ALLAGAMENTI;

VORACITA': CERALI, MAIS, BIETOLE, ORTAGGI INVERNALI;

SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA';

DEPAUPERAMENTO DEGLI HABITAT ORIGINALI; (NINFEE, TIFA, ECC.)

AFFONDAMENTO DEI NIDI GALLEGGIANTI;

POSSIBILE VETTORE DI SALMONELLA, E LEPTOSPIRA SP.

CATTURE MEDIANTE GABBIE-TRAPPOLA:

- EUTANASIA CON MONOSSIDO DI CARBONIO;
- ABBATTIMENTO CON FUCILE PICCOLO CALIBRO
Tipo Flobert O FUCILE ARIA COMPRESSA LIB. VENDITA;

ABBATTIMENTO DIRETTO DURANTE L'INTERO ANNO SOLARE:

- CON FUCILI CON CANNA AD ANIMA LISCIA;
- CARABINE DI PICCOLO CALIBRO;

LIBERO ABBATTIMENTO DA CACCIATORE IN ATTIVITA';

**PIANO SPERIMENTALE FE/RA CON CARABINA ARIA COMPRESSA
NON DEPOTENZIATA E CARBINA CL 22 CON OTTICA DI MIRA;**

**PREVENTIVA COMUNICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI
ABBATTIMENTO DIRETTO;**

PIANO DI CONTROLLO DEI CORVIDI:

GAZZA (Pica pica)

**CORNACCHIA GRIGIA
(Corvus corone cornix)**

dal 2001 in Provincia di Ravenna



**TUTELA DI ALCUNE ATTIVITA' ANTROPICHE
SETTORE AGRICOLO - ZOOTECNICO;**

RIPRODUZIONE DI LEPRI E GALLIFORMI;

**ALL'INTERNO DI ZONE DI PRODUZIONE DELLA FAUNA
SELVATICA;**

**RINUNCIA DI IMMISSIONE DI FAUNA SELVATICA PRONTA
CACCIA SENZA FITNESS ADATTA;**

**CONTROLLO DELLE DISCARICHE E SMALTIMENTI DI
ORIGINE ANIMALE;**

PIANO DI CONTROLLO DEI CORVIDI:

CORNACCHIA GRIGIA

(*Corvus corone cornix*)

GAZZA (*Pica pica*)

GHIANDAIA (*Garrulus glandarius*)

dal 2009 attuale DGR322/2023 (2023/27)



SI AGGIUNGE AL PRECEDENTE OVE NON ERA PREVISTA LA
GHIANDAIA;

TUTELA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE: «FRUTTE ROSSE»;

PREDAZIONE NIDIATE - RIPRODUZIONE DI LEPRI E GALLIFORMI;

SULL'INTERO TERRITORIO REGIONALE;

1° INTERVENTI DISSUASIVI DI TIPO ECOLOGICO:

**NON SONO NOTI METODI ECOLOGICI
CHE POSSANO IMPEDIRE DI ASPORTARE / CIBARSI DEI FRUTTI;**

2° INTERVENTI DI TIPO CRUENTO

- **INTERVENTI PUNTIFORMI;**
- **LIMITAZIONE DANNI PRODUZIONI AGRICOLE 1 MARZO – 31 OTTOBRE;**
- **FINALITA' ANTIPREDATORIE 1 MARZO – 31 AGOSTO;**
- **MONITORAGGIO SANITARIO 1 MAGGIO – 30 SETTEMBRE;**
- **IMMEDIATE ADIACENZE DELLA COLTURA DANNEGGIATA (200METRI);**
- **CATTURE SELETTIVE CON GABBIE TRAPPOLA:**
 - **TRAPPOLE LARSEN PER FASE DI NIDIFICAZIONE**
 - **LETTER-BOX NELLE AREE DI PASTURAZIONE;**
 - **ELIMINAZIONE CON DISLOCAZIONE CERVICALE.**
- **IN FORMA VAGANTE O DA APPOSTAMENTO CON STAMPI E RICHIAMI;**
- **ABBATTIMENTO CON ARMI DA FUOCO DI CUI ALL'ART.13 L.157/92;**
- **MAX 1.000 CORNACCHIE, 4.500 GHIANDAIE; 8.500 GAZZE;**

**COMUNICAZIONE PREVENTIVA DEGLI ISTITUTI INTERESSATI ALLE
CATTURE.**

**PIANO DI CONTROLLO DELLO
STORNO (*Sturnus vulgaris*)**

dal 2003 attuale DGR 565/2023 (2023/27)



**PROVINCIA DI RAVENNA PARTICOLARMENTE RICCA
DI PRODUZIONI FRUTTICOLE, ORTICOLE, SEMENTIERE;**

**VITIGNI E MARCHI PRESTIGIOSI,
CON MATURAZIONI “SULLA PIANTA”;**

**TUTELA DI ALCUNE ATTIVITA’ ANTROPICHE
SETTORE AGRICOLO - ZOOTECNICO
ALL’EVIDENZIARSI DEL DANNO;**

SULL’INTERO TERRITORIO REGIONALE;

**A PROTEZIONE DELLE FRUTTE “ROSSE” DALLA
MATURAZIONE DELLE PRIME DRUPACEE
(CILIEGIE, ALBICOCCHIE)
FINO A COLTURE TARDIVE
(VITE, ULIVO)**

1 ° INTERVENTI DISSUASIVI:

- PROTEZIONE MECCANICA CON RETE
- DISSUASIONE DI TIPO ACUSTICO;
- NASTRI, SPECCHI RIFLETTENTI, PALLONI PREDACTOR;
- GRIDA DI ALLARME;

2° INTERVENTI DI TIPO CRUENTO

- ABBATTIMENTO CON ARMI DI CUI ALL'ART.13 L.157/92
- INTERVENTI PUNTIFORMI;
- AREE CACCIABILI DA 1 APRILE – 31 AGOSTO;
- (DA 1 SETTEMBRE – 30 NOVEMBRE CACCIA IN DEROGA);
- ZONE PROTEZIONE DA 1 APRILE – 31 OTTOBRE;
- ENTRO 100 M DALLA COLTURA DANNEGGIATA;
- IN RETE NATURA 2000 **SOLO DENTRO LA COLTURA;**
- CON FRUTTO PENDENTE;
- SENZA UTILIZZO DI RICHIAMO;

COMUNICAZIONE PREVENTIVA DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE.

PIANO DI CONTROLLO DEL COLOMBO DI CITTA' (Columba livia forma domestica)



- **DAL 2009 attuale DGR 241/2023 (2023/27)**
- **AMBITO URBANO: PER IGIENE E DECORO, TUTTO L'ANNO;**
- **AMBITO RURALE: RIDURRE I DANNI ALLE COLTURE;**
- **DEPOSITI / MAGAZZINI DI GRANAGLIE, TUTTO L'ANNO ;**
- **ALLEVAMENTI ZOOTECNICI, TUTTO L'ANNO;**
- **AMBITO URBANO:**
 - **DIVIETO SOMMINISTRAZIONE GRANAGLIE/ALIMENTI**
 - **IMPEDIRE QUALUNQUE NIDIFICAZIONE/POSATOI (CORNICIONI, RUDERI....)**
 - **COMUNI CON DITTE PEST CONTROLL**

AMBITO RURALE, MAGAZZINI, ALLEVAMENTI ZOOTECNICI:

1° INTERVENTI DISSUASIVI:

- IMPEDIRE L'ACCESSO NEI FABBRICATI CON RETI ALLE FINESTRE;
- RICOVERARE LE GRANAGLIE IN AMBIENTI CHIUSI O PROTETTI;
- NASTRI, SPECCHI RIFLETTENTI.....;
- CANNONCINI A GAS 2/HA;
- PALLONI PREDATOR 10-20/HA;
- HELIKITE (PALLORE ELIO) 1/HA;

2° INTERVENTI DI TIPO CRUENTO

- ABBATTIMENTO CON ARMI DI CUI ALL'ART.13 L.157/92
- INTERVENTI PUNTIFORMI;
- DURANTE LE SEMINE PRIMAVERILI;
- PROSSIMITA' DELLA MATURAZIONE/RACCOLTA ;
- IMMEDIATE ADIACENZE DELLA COLTURA DANNEGGIATA (100METRI);
- DA APPOSTAMENTO O DIETRO RIPARO NATURALE;
- ANCHE CON L'USO DI RICHIAMI ARTIFICIALI (STAMPI, ZIMBELLI, GIOSTRE...)

COMUNICAZIONE PREVENTIVA DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE.

PIANO DI CONTROLLO DEL COLOMBACCIO (*Columba palumbus*)



- **DGR 2154 DEL 11/11/2024**
- **RIDURRE I DANNI DA COLOMBACCIO ALLE PRODUZIONE ZOO-AGRO-FORESTALI;**
 - **DURANTE LE SEMINE PRIMAVERILI, *SU LETTO DI SEMINA*;**
 - **IN PROSSIMITA' DELLA MATURAZIONE;**
 - **CAVOLO, GIRASOLE, MAIS, PISELLO, SOIA;**
 - **DEPOSITI / MAGAZZINI DI GRANAGLIE;**
- **ALLEVAMENTI ZOOTECNICI;**
- **MONITORAGGIO SANITARIO;**

SIMILMENTE AL PIANO DEL PICCIONE, GLI INTERVENTI POSSONO ESSERE SVOLTI IN CONTEMPORANEA

1° INTERVENTI DISSUASIVI:

- RICOVERARE LE GRANAGLIE IN AMBIENTI CHIUSI O PROTETTI;
- DIVIETO DI SOMMINISTRARE GRANAGLIE O ALTRI ALIMENTI;
- NASTRI, SPECCHI RIFLETTENTI...;
- CANNONCINI A GAS 2/HA;
- PALLONI PREDACTOR 10-20/HA;
- HELIKITE (PALLORE ELIO) 1/HA;

2° INTERVENTI DI TIPO CRUENTO

- ABBATTIMENTO CON ARMI DI CUI ALL'ART.13 L.157/92
- INTERVENTI PUNTIFORMI;
- STRETTA RELAZIONE AI TEMPI E ALLE COLTURE STABILITE;
- COMUNQUE FRA 1 APRILE – 15 SETTEMBRE;
- IMMEDIATE ADIACENZE DELLA COLTURA DANNEGGIATA (100METRI);
- DA APPOSTAMENTO O DIETRO RIPARO NATURALE;
- ANCHE CON L'USO DI RICHIAMI ARTIFICIALI (STAMPI, GIOSTRE, ZIMBELLI...);

- **MAX N.2020 CAPI/ANNO (RAVENNA) =**
AL 15% DELLA MEDIA DEI PRELIEVI DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI;

COMUNICAZIONE PREVENTIVA DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE.

RENDICONTO INTERVENTO PIANO DI CONTROLLO

REFERENTE PROGR. A.T.C. RA1 RA2 RA3

Data (gg/mm/aa) _____

VOLPE GAZZA CORNACCHIA GHIANDAIA STORNO PICCIONE NUTRIA

Tipo Istituto : ZRC ZR ARS PREPARCO ALTRO

N° Nome Istituto

Nome Azienda Agricola

Podere Indirizzo

Comune Coltura

N° Uscite N° Collaboratori impegnati

Tipo di personale

| | | | | | | | |
|--------------------|----------|--------|--------------------------|---------|--------------------------|----------------------------|--------------------------|
| INTERVENTO: | VOLPE | Gabbia | <input type="checkbox"/> | Aspetto | <input type="checkbox"/> | Tana (interventi col cane) | <input type="checkbox"/> |
| | CORVIDI | Gabbia | <input type="checkbox"/> | Sparo | <input type="checkbox"/> | | |
| | NUTRIA | Gabbia | <input type="checkbox"/> | Aspetto | <input type="checkbox"/> | | |
| | STORNO | Sparo | <input type="checkbox"/> | | | | |
| | PICCIONE | Sparo | <input type="checkbox"/> | | | | |

N° totale capi avvistati N° totale capi abbattuti N° totale capi traslocati

N° giovani MASCHI N° adulti MASCHI N° giovani FEMMINE N° adulti FEMMINE

ANNOTAZIONI

METODI NON CRUENTI

| Materiale | Quantità | Data | Materiale | Quantità | Data |
|-------------------------|----------|------|---------------------|----------|------|
| Detonatori acustici | | | Pali | | |
| Dissuasori acustici | | | Recinto elettrico | | |
| Gabbie nutria | | | Recinto meccanico | | |
| Gabbie volpe | | | Retine | | |
| Gabbie corvidi | | | Shelter e simili | | |
| Palloni predator | | | Sostanze repellenti | | |
| Altri dissuasori visivi | | | Spari a salve | | |

Firma Referente

Firma Consegretario